

Congregação das Irmãs de Sant' Ana
Província "Madre Henriqueta"
Rua Madre Henriqueta Dominici, 998 – Jd. Monte Belo
CEP 86041-346 – Londrina – PR
Fone/fax (43) 33411490 ou fone: 43/33410137
cx. postal 313 – CEP 86001-970 – Londrina – PR



Londrina, 24 gennaio 2014

"Il Signore è mia luce e mia salvezza;
di chiavrò paura?"

Carissime Sorelle,

questo è solo il primo versetto del Salmo 26 (27), che Suor Cristina aveva fatto proprio e ripeteva a memoria in quest'ultimo periodo. Con le parole di questo salmo ha pregato: "Una cosa ho chiesto al Signore, questa sola io cerco: abitare nella casa del Signore tutti i giorni della mia vita, per contemplare la bellezza del Signore e ammirare il suo santuario" (Sl 26 , 4). Il Signore buono e misericordioso ha compiuto il suo desiderio concedendole di contemplare il Suo volto e gustare la Sua dolcezza il giorno 20 gennaio 2014, alle ore 12:30.

Suor Maria Cristina Avanço era nata il 14 ottobre 1962, ad Alvorada do Sul, nello stato del Paraná; era la seconda di cinque figli dei signori Aldemar Avanço e Anizia Rosetto Avanço. Dalla sua famiglia di origine italiana, alla quale era profondamente legata, ereditò l'amore per il lavoro e una grande religiosità, per cui fin dall'adolescenza fu molto impegnata nella comunità della zona Itauna, dove rimase fino all'età di 18 anni, aiutando i sacerdoti nella catechesi e nella liturgia .

A 15 anni visse un momento delicato a causa di un problema di salute (cancro alla tiroide) . Tuttavia, grazie le preghiere della famiglia, della comunità e dei sacerdoti del PIME che animavano la sua parrocchia la cui patrona era Nostra Signora del Perpetuo Soccorso, fece il trattamento adeguato ottenendo la guarigione. Di questo periodo lei ha affermato: "Avevo paura di perdere la mia voce e cominciai a sentire dentro che Dio voleva qualcosa di più da me, aveva una missione per me e per la mia voce " (vedi: *La nostra storia vocazionale* in www.irmasdesantaana.org.br).

Tra le altre Congregazioni che conosceva, il 23 agosto 1981 nella sua Parrocchia ricevette la visita delle Suore di Sant'Anna e il Signore le rivelò che lì era il Suo disegno per lei. Alla fine dell'anno, partecipò ad alcuni incontri vocazionali a Londrina e, con il sostegno della famiglia, della comunità parrocchiale, dei sacerdoti Cesar Bano e Antonio Quaggiotto, il 1° febbraio 1982 iniziò il suo processo formativo presso le Suore di Sant'Anna. Emise la Prima Professione il 25 gennaio 1985 ed i Voti Perpetui il 2 febbraio 1991.

Dotata di doni umani e spirituali che la rendevano capace di trasmettere i valori lavorando con le formande, negli anni 1985 e 1988 fu a Roma nello juniorato internazionale e conseguì il baccalaureato in Teologia. Negli anni 1989-1992 realizzò la sua missione a Barretos, prima come insegnante e collaboratrice nella formazione delle postulanti, poi come loro formatrice.

Dal mese di novembre del 1992 al giugno del 1994, fu nuovamente a Roma per la licenza in Teologia Dogmatica. Tornando in Brasile, fu inviata nella comunità di Curitiba come formatrice delle Juniores, e vi rimase fino al 1998, quando fu nominata Superiora Delegata della Delegazione Madre Enrichetta - Brasile. E, quando nel 2001 la Delegazione fu eretta in Provincia, Suor Cristina fu nominata Superiora Provinciale, e rimase tale fino al 2007. Fu, quindi, traferita a

Curitiba dove fu nominata Superiora di comunità e maestra di formazione delle postulanti e novizie. Nel 2011, in spirito di obbedienza, ancora una volta accettò l'incarico di Superiora Provinciale e lo portò avanti fino al momento presente. Prestò, inoltre, un efficace servizio come Segretaria nella Conferenza dei Religiosi del Brasile (CRB) - Regione di Curitiba.

Suor Cristina si è sempre distinta, come accennato sopra, per le sue capacità intellettuali, ma anche per il suo forte senso di appartenenza alla nostra Famiglia Religiosa, per la sua ricerca di coerenza e per una forte esperienza di consacrazione, attraverso la pratica di una profonda vita di preghiera, che le ha permesso anche in questi ultimi anni di essere invitata a tenere esercizi spirituali per vari gruppi di giovani in formazione di altre Congregazioni, impegno che lei accettava riconoscendolo come una possibilità di crescita anche per se stessa. Dove è stata, ha sempre lasciato tanti amici, riuscendo poi ad interessarsi della situazioni di ciascuno.

A causa del problema del cancro alla tiroide avuto durante l'adolescenza, lei si sottoponeva periodicamente a degli esami medici, tuttavia da circa un anno ha iniziato ad avere una tosse persistente, per la quale ha fatto molti tentativi di cura, cercando di trovarne la causa. Contemporaneamente ha anche cominciato a perdere peso in modo inspiegabile. Andando da diversi medici e sottoponendosi a molti esami, non è riuscita a capire la causa e non ha trovato alcun rimedio per calmare la tosse. Solo lo scorso mese di novembre, grazie ai risultati di una TAC e di una biopsia, è stato scoperto che vi era nuovamente un cancro, che aveva come punto centrale i polmoni. Il 16 dicembre si è sottoposta al primo ciclo di chemioterapia, a cui ha reagito bene

Tutte noi Sorelle della Provincia del Brasile pregavamo intensamente, insieme a molte altre Sorelle di tutte le parti della Congregazione. Tanti amici e i Laici del LASA sono stati uniti a noi e ultimamente venivano ogni sera nella nostra Cappella della Sede Provinciale per recitare il Rosario e la preghiera ai Fondatori, implorando la grazia della guarigione di Suor Cristina. Per questa comunione di preghiera e offerta, tutti credevamo che questo male non potesse vincerla: "... di chi avrò paura?". Tuttavia, da una scintigrafia ossea è poi emerso che Suor Cristina era tutta presa da metastasi e i medici non le hanno nascosto la gravità del suo caso.

Eppure lei si è mantenuta ferma, e anche se fragile, ha dato il suo contributo al nostro Capitolo Provinciale realizzato nei giorni 27 - 31 dicembre 2013, soffrendo soltanto di non essere in grado di dare alle sorelle presenti l'attenzione che lei avrebbe voluto.

È riuscita a fare quattro cicli di chemioterapia, si è sforzata molto per alimentarsi anche senza appetito e, con il supporto delle Sorelle della comunità, ha cercato in ogni modo di stare bene. Giovedì scorso, 16 gennaio, avendo fatto la chemioterapia il giorno precedente, si sentiva bene, tanto che ha ricevuto la visita del nostro Arcivescovo, Mons. Orlando Brandes, ed ha anche convocato le Sorelle per una riunione di Consiglio Provinciale alle 15:30. Ha inoltre partecipato alla Santa Messa celebrata nella nostra Cappella dal Parroco Don John Jairo Garcia Chacon e subito dopo ha ricevuto l'Unzione degli infermi.

Il giorno successivo, sentiva molto dolore alla schiena e mal di testa, ma diceva che questo le succedeva perché il giorno precedente aveva "esagerato". La stessa sera (17 gennaio), a causa di una forte difficoltà di respirazione, è stata portata all'ospedale. Qui ogni ora che passava si percepiva che, nonostante l'aiuto dell'ossigeno, era per lei sempre più difficile respirare. Il giorno 19 è stato necessario sottoporla ad un trattamento attraverso il quale è stato estratto liquido dai polmoni. Ciò però non ha dato nessuno sollievo; così il 20 gennaio, dopo ore di serena agonia, accompagnata da Suor Adriana e dalla sua sorella maggiore, esprimendo il desiderio di tornare a "casa", si è abbandonata pacificamente nelle braccia del Signore Gesù che come Sposo le ha dato la corona della vita (2 Tim 4,7-8), perché lei ha combattuto la buona battaglia e ha conservato la fede profondamente.

Per noi Sorelle è stata un'esperienza unica di dolore, di difficoltà nel comprendere il progetto di Dio e allo stesso tempo di consolazione per la misericordia che Dio ha usato verso Suor Cristina preservandola da maggiori sofferenze e dolori che sarebbero stati causati da questa malattia e per averle concesso, a soli 51 anni, di andare "per sempre a dimorare nel Suo santuario".

Il nostro Arcivescovo è stato con noi, mentre aspettavamo l'arrivo del corpo, alle ore 20:00 nella Cappella della Sede Provinciale. È stato un momento solenne, di profondo silenzio e accoglienza nelle fede della misteriosa Volontà del Padre. Immediatamente si è dato inizio alla Santa Messa funebre celebrata dall'Arcivescovo e da Don Marcelo Gomes Santos della parrocchia di San Lorenzo martire, incaricato della pastorale giovanile. Erano con noi la mamma, i fratelli e le sorelle di Suor Cristina ed altri parenti, la cui presenza serena (specialmente della mamma) è stata una grazia che ha rinvigorito la nostra fede. Hanno partecipato anche molte altre persone: amici di varie comunità, laici del gruppo LASA, religiosi e religiose di varie Congegazioni, familiari di altre nostre Sorelle. Dopo la celebrazione, il corpo è stato vegliato fino alle ore 5 del mattino del 21 gennaio, quando Padre José Mauri da Cruz, Parroco della Comunità di Curitiba, ha celebrato una Santa Messa. Alle ore 6:00 abbiamo accompagnato il feretro in corteo con le macchine fino alla chiesa della città di Alvorada do Sul, dove alle ore 10:00 il nostro Arcivescovo ha presieduto un'altra Messa esequiale, alla quale hanno concelebrato Don Marcio Fernando França, parroco di quella Parrocchia, Don Luiz Carlos Senigalia, Don Marcelo Gomes Santos e Don Jorge Pereira de Melo. Erano presenti i familiari di Suor Cristina e numerosi parenti e amici. Anche la Madre Generale ha fatto sentire la sua presenza attraverso un significativo messaggio che è stato letto come introduzione alla Messa. La salma di Suor Cristina è stata, quindi, accompagnata nel cimitero di quella città dove, per desiderio dei suoi cari, è stata seppellita nella tomba di famiglia.

In questi giorni molte persone amiche si sono fatte presenti, condoglianze sono pervenute dalle nostre Sorelle delle varie parti del mondo; religiosi e religiose di molte congregazioni e sacerdoti hanno espresso in vari modi la loro vicinanza e unità nel dolore e nella preghiera . Ringraziamo la nostra Madre Generale che ha avuto delicatezza di inviarci la cara Suor Anna Maria Gamba che è per noi una presenza di speranza e ci sta aiutando a vedere la direzione da seguire nel cammino della Provincia.

Dio vi benedica per tutto ciò che avete fatto per noi nella circostanza della morte di Suor Cristina. Siamo disposte ad andare avanti con coraggio, certe della sua intercessione presso il Padre e sicure che il suo Sì fino all'estremo si tradurrà in molte grazie per ciascuna di noi, per la Provincia e per tutta la nostra Famiglia Religiosa .

Nel desiderio di fedeltà al disegno di Dio, tutte fraternamente saluto.

Suor Fatima Marafon

Vicaria Provinciale